

SCHEDA ABSTRACT sulle attività scientifiche e di advocacy relative all'inquinamento ambientale e segnatamente all'inquinamento atmosferico

La scheda abstract debitamente compilata deve essere inviata a mezzo e-mail: isde@isde.it entro il 30 agosto 2023

Dopo tale data gli abstract non verranno accettati.

Il Comitato Scientifico del Congresso valuterà la presentazione in forma di comunicazione orale o scritta. Di tale decisione verrà data opportuna informazione agli autori entro il 30 settembre 2023

Titolo: Scarsa trasferibilità dei risultati della ricerca biomedica che utilizza gli animali: una revisione narrativa

Autore abstract (versione italiana)

Nome Manuela **Cognome** Cassotta

Ente Oltre la Sperimentazione Animale (OSA), Via Vigorelli 3, 20054 Segrate (MI)

Tel. +393478879270 **e-mail** manuela.cassotta@oltrelasperimentazioneanimale.eu

Altri autori e rispettivi enti di appartenenza: Lindsay J. Marshall, Animal Research Issues, The Humane Society of the United States, Gaithersburg, MD, USA; Jarrod Bailey, Cruelty Free International, London, UK; Animal Free Research UK, London, UK; Kathrin Herrmann, Environmental Health and Engineering, Johns Hopkins Bloomberg School of Public Health, Center for Alternatives to Animal Testing, Baltimore, MD, USA; Senate Department for the Environment, Urban Mobility, Consumer Protection and Climate Action, Berlin, Germany; Francesca Pistollato, European Commission, Joint Research Centre, Ispra, Italy

Eventuale pubblicazione su riviste scientifiche nazionali o internazionali o che siano in corso di pubblicazione: <https://journals.sagepub.com/doi/10.1177/02611929231157756>

Abstract (max 300 parole secondo lo schema: introduzione; metodi; risultati; conclusioni - times new roman, grandezza 12):

I modelli animali vengono impiegati tradizionalmente nella ricerca biomedica e tossicologica, rappresentando ancora il gold standard per lo studio delle malattie umane e la valutazione del rischio associato a farmaci e xenobiotici. Il tasso di fallimento nel processo di sviluppo dei farmaci rimane tuttavia superiore al 92% da decenni. La maggior parte di questi fallimenti è dovuta a tossicità inaspettata che non era stata rilevata nei test sugli animali, o a mancanza di efficacia.

Metodi e risultati: In questo articolo gli autori esaminano diverse malattie umane (morbo di Alzheimer, Parkinson, artrite reumatoide, malattie respiratorie, HIV/AIDS) e dimostrano come l'uso di modelli animali non riesca ad offrire un'adeguata comprensione dei processi fisiopatologici umani con conseguente impossibilità a prevenire e curare tali condizioni.

Conclusioni: Un eccessivo affidamento alla ricerca basata su animali potrebbe rappresentare un rischio per la salute pubblica, data l'impossibilità degli stessi di prevedere accuratamente gli effetti di farmaci o sostanze chimiche (inclusi contaminanti ambientali) sull'organismo umano.

E' necessario un cambio di paradigma nella ricerca, che dovrebbe convergere sempre più verso approcci focalizzati sulla biologia umana, come ad esempio organs-on-chip, al fine di affrontare la crescente prevalenza delle malattie e di favorire iniziative di prevenzione primaria sostenendo attività di ricerca scientifica che diano risultati rilevanti per l'uomo a beneficio della collettività.

I dati forniti tramite questa scheda saranno trattati tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sul trattamento dei dati personali e del precedente d.lgs. 196/03. Non verranno comunicati ad altri soggetti, saranno utilizzati, previo consenso, ai fini statistici e per informarla di ulteriori iniziative.

X *acconsento*

non acconsento